

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Conto corrente con la Posta

L'attentato contro il Re

Come avvenne il fatto.

Roma 22 - Oggi alle 230, mentre il Re col primo aiutante di campo generale...
Il Re proseguì sul campo delle corse...
Altre particolari sul fatto.

L'impressione alla Capannelle.

Dimostrazioni di Re e della Regina...
L'impressione alla Capannelle...
Roma 22 - Arrivato alle Capannelle...
Popo dopo, quando arrivò la Regina...

LA GUERRA GRECO-TURCA

Tirnavo abbandonata dai greci e presa dai turchi.

La marcia dei turchi...
Tirnavo abbandonata dai greci e presa dai turchi...
Londra 22 - A quanto adunato la Morning Post...
Atene 22 - La città di Tirnavo fu abbandonata dagli abitanti...

LA GUERRA GRECO-TURCA

Alle coste dell'Epire.

Atene 22 - La squadra d'occasione ha rievocato l'ordine di aprile...
Filippide ucciso...
I greci avanzano vittoriosi...
Arruolamento di Volontari nell'Albania...

LA GUERRA GRECO-TURCA

Combattimenti presso Damasi.

Atene 22 - Una brigata greca è impegnata in un combattimento presso Damasi...
A Karys si combatte ancora...
I turchi sperano di vincere a Larissa...

Altri particolari sul fatto.

Roma 22 - Vi trasmetto i particolari, che ho potuto raccogliere...
L'individuo si è avvicinato tenendo in mano una carta...
L'individuo ha subito cercato di colpire...

Impressione in Vaticano.

La parola di Leone XIII...
Roma 22 - La notizia dell'attentato si seppa in Vaticano alle 5...
Il Papa, compiacendosi dello scampato pericolo di Umberto, ebbe parole di lode...

DOMENICO BERTI È MORTO.

Roma 22 - Oggi alle 12.20, assistito dal parroco di S. Giovanni Laterano...
Domenico Berti nacque il 17 dicembre 1820 a Camiana, in Piemonte...

I greci contrastano efficacemente l'avanzata dei turchi.

Londra 22 - I greci si sono collocati in posizioni naturalmente forti sulla strada di Larissa...
I greci domandano rinforzi...
Le Potenze e il blocco di Oreta...

La Grecia moderna.

Tutti gli osservatori più intelligenti e degni di fede sono concordi nel dire che poi occidentali ci siamo figurati una Grecia ideale...

bene che le antiche città non decadute, ma pronunciandone i classici nomi supponiamo che esistano ancora larghe e superbe vestigia, come a Taormina, come a Girgenti, dal passato splendore.

A guardare una carta geografica, si presentano nomi che ci fanno suscitare e svegliano la fantasia in ogni senso. Ecco l'Arcadia, il paradiso dove si erigevano altari all'amore. Ecco Sparta: e saliamo quel Taigeto, che molti dotti ignoranti hanno scambiato per un fiume, e lo sguardo intravede la gentile Messenia.

Il nostro intelletto insomma, quando pensa alla Grecia, è come invaso da uno splendido scenario che poi, nella realtà, è tutta un'altra cosa. Saliamo pure sulla vetta del monte Eta, ma invece del Giardini lussureggianti, non vedremo che roccie a bossaglio d'una desolata monotonia, e poi grigie paludi sino al di là della Termopili.

Le città minori non sono che villaggi con sentieri da capre, dove regna nudità e miseria. Gli arcadi sono un popolo forzato veramente all'epoca barbara della pastorizia. I moderni elizi sono poi un miscuglio di elementi greci, albanesi, elvi, e altri ancora. I veri discendenti dei greci, antichi formano una frazione insignificante e forse anche bisognerebbe andare a cercarli in Tarchia.

Gli abitanti odierni della Grecia si distinguono, fra tutti i popoli levantini — rendono loro questa giustizia — per amore di progresso, sveglia di mente energia portuosa e anche per aspirazioni verso le conquiste scientifiche; ma i tratti principali del loro carattere, a detta degli osservatori, sono la borìa, la vanità, la cupidigia. In compenso, hanno pure una grande virtù, che è la perseveranza energica nelle tradizioni loro, tanto è vero che, a differenza degli altri popoli soggetti alla mezzatana, non si lasciarono mai assorbire dall'islamismo.

Tale nobile tenacità deriva, secondo l'opinione di molti, dalla larga diffusione del sangue albanese. Nella guerra della libertà quasi tutti i capi più celebri erano albanesi, e gli equipaggi delle flotte eroiche si reclutavano tra gli albanesi delle isole di Spetza, Idra e Poros.

Esistono poi due grandi divisioni di carattere nazionale, tra il nord e il sud della Grecia. Gli uomini del nord sono rozzi, ostili a ogni straniero, ma più frugali e insieme più limitati d'intelletto. Quelli del sud sono più gentili, ma più volubili. I palicari del nord sono più potenti, più aggressivi, indomabili: i greci del Peloponneso invece più sperirosi, più audaci, ma meno resistenti. I primi tengono fermo anche nelle situazioni più critiche; gli altri invece si lasciano a imprese temerarie, ma perdono anche la tramontana: costoro tengono più del carattere francese; gli altri invece più del carattere sassone.

Vi sono poi i greci delle isole, razza abbronzata, cresciuta fra le lotte incessanti con gli uomini e gli elementi, e sono tipi più fieri; più audaci, più presuntuosi dei loro fratelli continentali. Fortissimo è fra essi lo spirito religioso e il sentimento patriarcale della famiglia. Il padre è signore.

necessarie alla vita, che turba penosamente l'andamento delle famiglie.

I nostri uomini politici, ministri, senatori, deputati, che vivono purtroppo in un mondo a parte, non conoscono neppure alla lontana questo triste fenomeno della vita italiana; ma noi, che per dovere e per studio, stiamo continuamente a contatto col pubblico, abbiamo spesso l'occasione, non solo di constatarlo, ma di misurarne tutta l'importanza e le probabili conseguenze.

Le maggiori avversioni, per l'ente Governo, si incontrano nel seno delle famiglie, e ben inteso di quelle che, per indole, per educazione, per religione e per principi politici, sarebbero, o almeno dovrebbero essere, le più adatte a costituire la base larga e solida d'un Governo. Senza neppure ce ne accorgiamo, abbiamo fatto sì che diventasse tessero avversario implacabile dell'attuale reggimento, le donne, e non già quelle che fantasmano di emancipazione e di socialismo, ma le più oneste e moderate madri di famiglia. Sono esse, che, sotto il tetto domestico, sfogano il loro malumore contro tutto quello che è Governo, e disprezzano l'animo degli uomini a non amarli.

Questa permanente irritazione della donna è, senza dubbio, uno dei più grandi pericoli delle nostre istituzioni, infinitamente maggiore di tutte le stravaganze dei partiti sovversivi.

Il malumore, serio ma profondo, nasce dalla eccessiva carezza di tutti i generi più necessari alla vita, e dal fatto che questa carezza deriva non da cause superiori alla volontà umana, ma dal nostro sistema tributario governativo e comunale, ossia dall'azione di coloro che comandano, e che agli occhi del più rappresentano il Governo. Ognuno si rassegna senza sforzo all'alto prezzo delle cose rare; ma pochi si sanno dar pace che costino eccessivamente quelle che la natura produce in gran copia, e che ciò derivi dall'azione e dalla volontà di chi dirige la cosa pubblica.

La settimana scorsa si è parlato molto della crisi agraria. Fino ad un certo punto si può arrivare a far comprendere alle masse che il Governo non ha modo di tener testa alla strabocchevole produzione degli Stati Uniti. Ma quando si dice loro che aranci e limoni costano cari, perché sopra un valore reale di 30 soldi, in molti Comuni esiste un dazio di 5 lire, le masse si sdegnano e s'irritano, e sentono tutto il peso di una ingiusta oppressione.

Governo e Comuni hanno stupidamente alterato il prezzo di tutto quello che maggiormente abbisogna nella famiglia.

Hanno creduto che fosse una cosa di nulla alterare il prezzo del sale, che, effettivamente costa quasi nulla, e tuttavia anche consaffati provvedimenti furono punte al vivo le donne che hanno il governo della casa. La carne, in Italia, costa più che in Inghilterra, in Francia e in Germania, per non parlare degli Stati Uniti, dell'Olanda, del Belgio, della Svizzera. Il petrolio è arrivato presso di noi a prezzi favolosi, unicamente per dazio onde è gravato.

Lo zucchero ed il caffè sono carissimi; persino il latte, e con esso il burro e il formaggio, sono gravati dal fisco, municipale o governativo poco importa. Strano a dirsi! Una famiglia borghese che non faccia iusti, trova modo di vivere più agiatamente a Parigi, a Londra, o a New-York che a Roma, a Torino o a Napoli!

Ora i per misurare tutta l'importanza di questi fenomeni, basta avvertire che l'Italia è un paese dove la enorme maggioranza dei capi di famiglia non guadagna neppure 2000 lire l'anno. Su cento impiegati, 70 hanno stipendi inferiori a quella cifra. Gli operai, anche lavorando marito e moglie, durano fatica a metterla insieme. I professionisti per lo più non ci arrivano. Ed ecco perché le donne che hanno il governo della casa, con il scarso denaro, non sanno dove batter la testa per andar avanti, e si insospriano al contatto dei sacrifici che debbono giuocoforza imporre a sé e ai loro uomini.

È un errore il credere che queste brave e coraggiose donne non sappiano e non intendano che è tanto daro per loro il provvedere il sale, il caffè, lo zucchero, il petrolio, il vino, per ragione dei dazi che gravano su questi generi indispensabili. Lo sanno e lo intendono benissimo.

E si scagliano contro il Governo che reputano autore di tutti questi malanni. Se le donne, le madri di famiglia, avessero il voto, ben sarebbe certo ai candidati ministeriali che lo darebbero.

Or bene, un Governo che non tiene conto di questi fatti, cessa di essere un Governo ragionevole. Avere in tutta la famiglia un focolare di opposizione, nato dal disagio quotidiano e penosi-

simo, è lo stesso che voler andare incontro alle più terribili sorprese.

Per la qual cosa, il primo e più urgente dovere dei nostri uomini di Stato, è quello di attuare provvedimenti adatti a far sì che gli italiani possano vivere più a buon mercato. È necessario che il Governo si avanzi ad avere migliori bisogni ed a spendere meno, per non essere costretto a domandare troppo ai contribuenti.

Il ministro Luzzatti, che questi negozi intende forse meglio di qualsivoglia altro uomo di Stato italiano, dovrebbe studiare il bilancio delle spese, per cancellare irrimediabilmente tutto quello che a rigore non è necessario, e restituire il danaro ai contribuenti, sotto forma di diminuzione dei dazi sui generi alimentari. Pur troppo anche la sua ultima nota di variazioni rivelano che non è punto cessato l'andazzo di approfondire il danaro dei contribuenti, anche là dove si potrebbe farne a meno.

Si sponde perché il danaro o, almeno perché lo si trova anche quando legalmente non ci sarebbe; ma non si avverte che è denaro preso al sale, al caffè, allo zucchero, al petrolio, alla carne, al pane, al vino, a tutto ciò di cui anche le famiglie più modeste hanno imprevedibilmente bisogno per tirare innanzi la vita meno peggio.

A nessuno può venire in mente di chiedere l'abolizione totale e subitanea dei dazi sui generi alimentari e di concesso indispensabile. Ma la loro graduale diminuzione è possibile. Sarebbe far torto all'ingegno ed al valore dell'on. Luzzatti il supporre che non gli basterebbe l'animo, solo che fermamente lo volesse, di trovare sopra un bilancio di 1800 milioni, 10 milioni l'anno da servirsi per la graduale diminuzione delle tasse sulla sussistenza. La sua vera e durevole gloria può consistere appunto nell'iniziare e condurre innanzi questa essenziale riforma.

Non giova illudersi: la massa del popolo italiano, che ora sta male, sarà grata soltanto a quel Ministro che le permetterà di vivere un poco più a buon mercato.

UNA FOTOGRAFIA

La Revue des deux Mondes ha pubblicato recentemente un lavoro del De Pressensac, intitolato: La Repubblica e la crisi del liberalismo, che meriterebbe di essere riprodotto per intero, se la cosa fosse possibile.

In quell'articolo, però, è descritto il radicalismo in modo tale, che non si può a meno di esclamare: ma questa è una fotografia!

Il lato più curioso poi è che quella è parimenti la fotografia della democrazia italiana. A misura che il Pressensac descrive i tratti caratteristici della democrazia francese, inavvertitamente si è tratti a pronunziare nomi e cognomi italiani.

Ecco il brano saliente di quel lavoro: «Di radicali — fortunatamente — ve ne furono sempre: vi furono sempre degli uomini più inferociti cultori degli ideali, che conosci delle necessità reali e dei limiti imposti da ciò che è contingente; uomini imprudentemente generosi, pronti a tutto arrischiare per di saltare una tappa; spiriti assoluti, incapaci di comprendere ed accettare i temperamenti e le approssimazioni di ciò che è relativo; dommatici, che la verità — ossia ciò che essi credono o dicono essere verità — vogliono imporre, così com'è, s'impone alla loro mente, sopprimendo ogni resistenza, che ritengono sempre fatta in mala fede; rivoluzionari, il cui metodo d'azione è la forza, e che chiamano tradimento qualsiasi cosa».

«Questi uomini sono onore e malanno ad un tempo della loro causa, l'anima e la rovina del loro partito, gli apostoli dell'entusiasmo e gli schiacciati del fanatismo, le vittime del ridicolo ed i martiri del progresso».

«Ma non è questione di questi uomini allorché si parla dei radicali moderni».

«E tuttavia questo gruppo è oggetto non solamente di riguardi, anzi delle prevenzioni della maggioranza, dei favoriti del Governo...»

«Così a tutto profitto di alcuni politici si è risolto il problema, apparentemente per lungo tempo ritenuto insolubile, dell'accoppiare i vantaggi della intrasparenza coi favori ministeriali; di sedere ad un tempo sulla vetta della montagna per bandire da quella, tra i lampi e le folgore, il decalogo del radicalismo, e poi scendere al piano o scendere per intascare, in una prapizia penombra, i piccoli guadagni dell'ufficialità».

«Situazione ben degna d'ammirazione e d'invidia questa, che consente di far colazione con una filippica contro il Ministero e desiderare col favore ottenuto da un ministro!»

«Costoro costituiscono un genere nuovo. Quell'opportunismo, che, per la missione che si erano data, dovevano

combattere, è infiltrato fino nelle midolla delle loro ossa. Essi sono intimamente opportunisti che non osano dirsi tali; e si studiano di celare il loro segreto colla visibilità delle loro proteste e dei loro attacchi...»

«Vero è che nulla sarebbe più disastroso per questi millantatori di riforme, che l'essere presi in parola: non saprebbero più che cosa annaspere».

La verità è impossibile che il De Pressensac abbia descritto egli deve conoscere a fondo, anche i radicali italiani.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Dalle favole, romanzesche di Trilussa. Er sgomaro a er porco.

Una mattina un porco scomaro. Ner vede 'un porco scimo anzi ar maello. Shobb in un punto a disse: «Adda, fratello! Non va vedemo più, un a' riparo?»

«Bionna scio' fionto, bionna — Ja fice ar porco — Viat non fa lo scamo, Che fore un giorno o ritraveremo. In qualche mortatella de Bologna».

Cronaca friulana. Aprile (1893). La Città di Udine ha venduto a Venezia un architetto per la fabbrica del Duomo.

Un pensiero al giorno. Se le rose fioriscono sempre, non avrebbero più alcuna attrattiva.

Cognizioni utili. Escazioni dei denti senza dolore. Merca un apparato refrigerante e un certo ferro refrigerante anch'esso (1), inventato dal dentista Soega di Potsdam, si levano i denti... che è un piacere. In realtà si tratta di un apparato refrigerante che manda il suo liquido anestetizzante nell'interno d'una molletta, che è cavata, e in due o tre minuti, rende insensibile la parte della gengiva tra la si accosta. L'insensibilità dura anche più di un'ora.

La sfinge. Monoverbo. CRED

Spiegazione del monoverbo precedente. ALTICIO (alti e sto)

Per finire. In un salotto intellettuale. Come non hai sentito parlare di Jules Bole... il celebre feculino...? Feculista!... Che cosa vuol dire? Sai... un uomo... che si occupa delle donne. Ai miei tempi si chiamava donatutto! Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemonna, 21 aprile.

Allarme ingiustificato.

Alla 7.40 di questa sera la tranquillità di questi abitanti venne improvvisamente scossa dalla campana del Castello. Immediatamente tutti uscirono dalle case ed era un generale correre in cerca del perché a quell'ora la detta campana suonava.

I più ritenevano che fosse scoppiato il fuoco, ed anzi taluno asseriva che era nella frazione di Piavaga. Altri invece giustificavano l'insolito suono accortamente che era causato dall'arrivo del Vesuvio, per cui domattina si sarebbe riunito il Consiglio comunale per stabilire le modalità del ricevimento.

Tutti però — meno ben s'intende i clericali e loro addetti — ritornarono alle loro case senza sapere il giusto motivo per cui la pubblica tranquillità venne disturbata e gettato lo spavento nella pluralità dei cittadini.

Un volontario friulano partito per la Grecia. Il famoso cammioniere Della Mattia, da Pordenone, che fu compagno di viaggio del parigino Grandis, si è imbarcato ieri a Trieste sopra un piroscafo del Lloyd diretto a Patrasso. Assieme a lui partirono altri 6 volontari italiani.

Provocazioni slovene. Il Podestà di Gorizia insultato.

Scrivono da Gorizia in data di ieri: «Stamane un centinaio di sloveni scesi dal Collio per la leva militare si recarono sotto l'abitazione del podestà dott. Venuti e lo ingiuriarono. Nella popolazione regna una vivissima irritazione».

La autorità presso misura affare di impedire disordini e rappresaglie».

Abuso d'autorità e insubordinazione. Malerba - Muro, guardia scelta del Corpo di finanza, è dipinto come un superiore manesco, facile a dimenticare che gli inferiori vanno trattati con modi urbani; è accusato di abuso d'autorità per aver percosso la guardia Montini Pietro della brigata di Marano. Il Montini, alla sua volta, nella stessa occasione, insultava quel suo superiore e gli rendeva ad usura i pagni e gli schiaffi ricevuti. Il Tribunale militare di Venezia, ritenuta la colpevolezza di entrambi gli accusati, ammise a favore del Montini la sussistenza della provocazione e condannò il superiore a mesi 6 di carcere, l'inferiore ad un anno.

Ferimenti. A Cereseto Valentino Mesaglio s'ebbe una ferita in un occhio; guarirà entro dieci giorni; Luigi Maniassi d'anni 32 da Ramanzacco, si ferì con un'arma da fuoco alla mano sinistra per accidente.

UDINE (La Città e il Comune)

L'impressione dell'attentato a Udine. La notizia del ferreo attentato contro la persona di S. M. il Re, appena divulgata, produsse in tutta la città una penosissima impressione, cui si aggiungeva però un senso di vivo conforto perché il Sovrano era sfuggito al ferro dell'assassino.

Alla sera, mentre suonava la Banda cittadina, vi fu in piazza V. E. una dimostrazione e fra gli evviva al Re fu fatta suonare due volte la marcia reale.

Al teatro Minerva prima che cominciò lo spettacolo, venne chiesta dal pubblico la marcia reale, che fu accolta in piedi ed a capo scoperto. Un lungo e prolungato applauso accolse le ultime note della marcia, che fu fatta replicare.

Del Maalioipo venne inviato il seguente telegramma:

«Generale Ponato Vaglia Roma».

La Giunta municipale di Udine, colpita di doloroso stupore alla notizia dell'attentato alla vita di S. M., si rende interprete dei sentimenti della cittadinanza, esprimendo la vivissima gioia per lo scampato pericolo, ed augurando al Re lunghi anni di regno felice nell'amore del suo popolo.

Il Sindaco A. di Trento».

Il Presidente della Deputazione provinciale ha spedito il seguente telegramma:

«Primo aiutante di campo di S. M. il Re Roma».

Provincia di Udine indignata, vive attento, esultante scampato pericolo, prega porgere amatissimo Sovrano nuova attestazione reverente affetto, immutabile devozione popolo friulano.

Presidente Deputazione provinciale G. Croppello».

La Camera di Commercio ha telegrafato:

«S. E. primo aiutante di campo di S. M. il Re Roma».

La Camera di commercio della provincia di Udine, in nome della classe che rappresenta, esprime commossa faciltazioni ferventi a S. M. il Re, la cui nobile vita, minacciata da un tristo, fu ancora sorbata all'affetto della Nazione.

Masciadri, presidente».

Il r. Prefetto spedì telegrammi ieri sera e questa mattina.

Un telegramma fu pure spedito dall'Intendente di Finanza anche a nome degli impiegati.

Il Consiglio comunale è convocato per giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 1 e mezza pom.

Il senatore Peelle torrà lunedì prossimo 28 aprile alle ore 4 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico una conferenza sull'educazione dell'infanzia.

Qual'è la vera? È questo il titolo di un nuovo interessante lavoro della nota scrittrice signora Anna Bertoni-Frattini, che cominceremo a pubblicare fra qualche giorno nelle nostre appendici.

Qual'è la vera? è un saggio a fine studio psicologico, la di cui profondità potrà forse sfuggire a qualche lettore superficiale, ma che non cesserà per questo d'interessare. La tranquilla dell'ambiente sottoposta la creatura umana, e la spinge all'azione.

Dapprincipio il racconto prosegue ordinato e calmo; ma mano che si svolge il fatto, pagine febbrili toccano il cuore.

Il fatto è semplice, ma efficace lo stile e feconda l'ispirazione.

Fiera di S. Giorgio. In causa delle cure campestri il mercato di ieri riuscì scarsamente fornito. Gli affari però si fecero con bastante animazione, specialmente nei vitelli. Si notarono 277 buoi, 351 vacche, 90 vitelli sopra l'abito e 307 sotto l'abito. In complesso 1026 capi bovini. Andarono venduti circa 60 paia di buoi, 160 vacche, 50 vitelli sopra l'abito e 180 sotto l'abito.

Pochissime vendite di cavalli.

Il parricida Cirillo Melchior ieri mattina fu fatto partire per Palermo. Pare avesse tentato di fuggire e così fu assicurato bene lo mezzo, ed altri due compagni.

La vita a buon mercato

Da un buon articolo della Sera:

«L'Italia, che la guardi bene addentro, è un paese dove, salvo un manipolo di gente irrequietissima, nessuno ha voglia di fare una rivoluzione; neppure l'on. Boyo ed il suo gruppo repubblicano sono disposti a tentarla».

Tuttavia si sono venuti accumulando a mano a mano tutti gli elementi di questi in un momento dato, anche per un incidente minimo, un tumulto può scoppiare e prendere in poche ore proporzioni inquietanti.

Oggi calma profonda; domani, quando uno meno se lo aspetta, il terremoto.

Sono molte e svariatissime le cause che producono questo stato di cose e metterebbero forse il conto di analizzarle tutte; ma la principale è, senza dubbio il costo esagerato delle cose più

Or bene, un Governo che non tiene conto di questi fatti, cessa di essere un Governo ragionevole. Avere in tutta la famiglia un focolare di opposizione, nato dal disagio quotidiano e penosi-

Le nuove monete da 10 centesimi. Vista la bella prova della moneta di 10 centesimi...

Concorso per artisti. Nella ricorrenza del primo centenario di Gaetano Donizetti...

La copertina stessa avrà il formato di 26 x 37, margine compreso; non minore di queste dimensioni dovrà essere il disegno...

Un giuri formato dagli egregi signori Boito comm. Camillo, Pica Vittorio e Tallone prof. Cesare sceglierà inappellabilmente fra i progetti quello che reputerà il migliore.

La laurea del progetto scelto e riprodotto avrà un premio di centocinquanta lire e il riguardo d'una medaglia d'oro.

Bambina annegata. Ieri verso le ore 5 pom. gli operai della fonderia De Poli...

La Vittoria Rizz: aveva 5 anni.

Gita di piacere Udine-Venezia-Trieste. A cominciare dal 25 corr. e sino a tutto agosto p. v. saranno effettuate le gite di piacere Venezia-Trieste con piroscafo della Società di navigazione dei Lloyd austriaci...

Per facilitare il concorso a queste gite sono stati istituiti speciali biglietti d'andata-ritorno per Trieste di prima e seconda classe, via Venezia mare, dalle Stazioni ad ai prezzi ridotti come segue: Udine 1. classe lire 30 -- II. lire 24 70 Casarsa >>> 27,65 >> 23,10 Pordenone >>> 25,70 >> 21,85 Seclis >>> 23,65 >> 20,25

I biglietti che verranno distribuiti ad Udine e Casarsa tutte le settimane nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, avranno la durata di otto giorni decorribili da quello delle distribuzioni, e quelli che verranno distribuiti a Pordenone e Seclis, pure tutte le settimane, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, avranno la durata di cinque giorni.

Si potrà viaggiare con qualunque treno tanto omnibus, che diretto. Sul piroscafo, che effettuerà la gita Venezia-Trieste, non vi sarà distinzione di classi e perciò i viaggiatori tutti avranno lo stesso trattamento.

Facilitazioni ferroviarie. La distribuzione dei biglietti speciali di andata e ritorno per Firenze, stata sospesa, verrà riattivata in occasione dell'Esposizione di orticoltura, a cominciare dal giorno 29 corrente per i biglietti dai tranelli di confine e per quelli validi 15 giorni, dal 30 corrente per i biglietti validi 10 ed 8 giorni e dal 1 maggio p. v. per i biglietti validi 5 giorni.

I prezzi e le condizioni per l'acquisto e l'uso dei biglietti stessi risultano dall'avviso al pubblico in data 14 dicembre 1896 di cui è stata ora ripetuta l'affissione.

La vendita dei spacciati biglietti cesserà definitivamente dal giorno 28 maggio p. v.

Contravvenzione daziaria. Ieri l'altro venne rilevata una contravvenzione daziaria ai fratelli Soccozzarri negozianti di vino. Si parla di una multa di 8000 lire; non fu fatto sequestro.

Teatro. Minerva. L'Operetta La figlia del tamburo maggiore datai ieri sera incontrò il favore del pubblico che abbastanza numeroso assisteva alla rappresentazione.

Buona l'esecuzione, spettacolare la messa in scena ed elegante il vestifario. Gli esecutori, e specialmente la signora Paulina Parmigiani, furono applauditi.

Domani sabato viene aperto un nuovo abbonamento per le ultime 6 rappresentazioni: ingresso lire 4; poltroncina lire 8; sedia lire 2. Quanto prima: Mademoiselle Nitouche, musica di Hervé (eseguita nella sua integrità).

L'estetismo. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il prof. Loreta, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissionari rivolgersi F. Bistari e comp., Milano.

Il Ferro - Chiusa - Bieleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per cura riosostituente.

Avviso. Somme diverse da darsi a mutuo presso G. C. Bertoldi.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 84, del 17 aprile 1897 contiene: La Prefettura di Udine avvisò che mercoledì 25 corr. presso la Prefettura stessa si addiverrà all'appalto dei lavori di ricostruzione, riparazione e rivestimento murario di due tratti di arginatura nelle località Salva e Vailon, corroni e rovinati dalle piene del 20 e 23 ottobre 1896 e di riparazione alla corrosione arginale nelle località Trezzano, in sinistra del torrente Meduna, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 46510.

Ad istanza di Angeli G. B. e Angelo avrà luogo davanti il Tribunale di Udine in confronto di Vidoni Leonardo, Ermacora Fortunato e LL. CC. all'udienza dell'8 giugno 1897 l'incanto in un lotto dei beni in mappa di Samardanobbia. Nella esecuzione immobiliare promossa da Leonarduzzi Valentino fu Clemente di S. Lorenzo di Sedegiano in confronto di D'Angela Giuseppe fu Pellegrino pure di S. Lorenzo di Sedegiano si fa noto che alla pubblica udienza del 23 maggio 1897 davanti lo stesso Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto dei beni siti in mappa di S. Lorenzo di Sedegiano.

Luca Vuga vedova Alenti, per conto e nome della propria figlia minore Miami Iginia fu Andrea di S. Pietro al Natosca, ha accettata l'eredità intestata di Miami Andrea fu Giovanni Battista di S. Pietro al Natosca, ivi deceduto nel 23 gennaio 1897.

Pericolosi Teresa vedova Fedrigo per sé e per figlio minore Ulisse Fedrigo scettori l'eredità intestata da Fedrigo Leonardo fu Giuseppe morto ad istanza in Venezia il 5 maggio 1892.

Si rende noto che in seguito al pubblico incanto tenuto dal Tribunale di Portofino ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Fargaria di pertinenza di Vidoni Daniele di Daniele di S. Rocco di Spilimbergo.

Il giorno 8 maggio p. v. alle ore 10 avrà luogo presso l'Intendenza di Finanza di Udine il primo incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 5 la Portazione del reddito medio lordo, lire 184541.

Un processo per la famosa miss Diana Vaughan.

Parigi 22 -- L'affare Leo Taxil darà origine ad un grande processo. Molti sacerdoti cattolici che mandarono denari e doni alla immaginaria Diana Vaughan mossero accusa di estorsione contro il Taxil.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Parla un ex-ministro. Roma 23 -- Un ex ministro degli esteri italiano, interrogato sulla situazione in Oriente, ha espresso il seguente giudizio: «Non credo di ingannarmi dicendo che questa volta la questione d'Oriente sarà risolta, e che prima della fine del secolo non vi sarà più dominazione turca in Europa.

La Grecia, facendo la guerra alla Turchia, rende un enorme servizio all'Europa: poiché, cacciati i turchi e regolate le questioni balcaniche, gli Stati europei potranno finalmente pensare al disarmo.

Ciò si otterrà forse con una confagrazione, ma anche questa non sarà quel male che tutti credono».

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 aprile.

Dall'odierno andamento del mercato serico non possiamo rilevare cambiamenti importanti; in fondo della situazione è sempre circa lo stesso.

Continuano le solite domande in greggia ed in lavorata, ma una parte sola viene soddisfatta, causa le concrete differenze di apprezzamento, alle quali aggiungendosi quella che la merce si fa oggior più scarsa, e che diversi generi, per quanto richiesti, non si trovano.

Ripetiamo però quanto abbiamo già asserito che la merce con pretese moderate trova oggi facilmente il compratore in quasi tutti i generi di seta. Sembra, infine, che la fabbrica europea aumenti di serietà negli ordini che si manda e cominci a persuadersi che la merce in avanzo realmente non è poi molta e che ben tra mesi ci separano dalla produzione nuova.

(Dal Sete).

Listino ufficiale

de prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 22 aprile 1897.

Table with columns: Frumento, Grandoturco, Cinquantino, Bastardino, Gialloncino, Avena, Sorgorosso, Ostacino, Giallino, Segale, Lupini, Fagioli di pianura, alpigiani. Prices listed in lire and centesimi.

Table with columns: Coraggio, dell'alta (il qual. al quint. da lire 6.25 a 6.75), della bassa (il qual. al quint. da lire 4.75 a 5.25), Paglia da lettiera, Medica. Prices listed in lire and centesimi.

I prezzi dei foraggi sono fuori d'incanto.

Table with columns: Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.15, in stanga, Carbona di legna al quint. da lire 6.75 a 7.00, II. da lire 5.25 a 5.50.

Table with columns: Capponi al chilogr. da lire 1.20 a 1.25, Galine, Polli, Polli d'India maschi e femmine, Oche, Anitre. Prices listed in lire and centesimi.

Table with columns: Burro, formaggio e uova. Burro al chilogr. da lire 2.00 a 2.30, Burro del monte, Formaggio del monte, Formaggio del piano, Uova alla dozzina, Pomi di terra. Prices listed in lire and centesimi.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 aprile 1897

Table with columns: Rendita, Ditta 4%, Obbligazioni Ass. Soc. 5%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Ferrovie Udine-Poste, Fondo Cassa Risparmio, Prestito Provincia di Udine, Anziani, Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonie Udinese, Società Telemica di Udine, Ferr. Mar. Ion. ex coup., Med. Ind. ex coup., Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria, Napoli, Offizi dispacci, Calcutta Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 106.06. La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali. ANTONIO ANGELA gerente responsabile.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

Table with columns: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi (5 1/2 %), a Conto Corrente (5 1/2 %), a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi (4 %).

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NR. 1 libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saggione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chiarici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumia, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

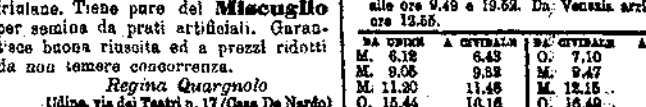
Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagna, Loietta, Avena all'italiana, tutta merce della nostra campagna friulana. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich

Vicini e comitati dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano fine ed ordinario per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

ATTENZIONI PER SOLE QUINDICI LIRE

dodici bottiglie contenenti un litro liquori italiani

Magnifico regalo a tutti i compratori dal mese corrente.

(Vedi avviso in 4° pagina).

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Portogruaro, Udine to Casarsa, Udine to Pordenone, Udine to Seclis.

(*) Quanto treno al ferma a Portogruaro. (**) Parta da Portogruaro.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A CASARSALA, DA CASARSALA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A SECLIS, DA SECLIS A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A CASARSALA, DA CASARSALA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A SECLIS, DA SECLIS A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A CASARSALA, DA CASARSALA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A SECLIS, DA SECLIS A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A CASARSALA, DA CASARSALA A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A PORDENONE, DA PORDENONE A UDINE. Times listed.

Table with columns: DA UDINE A SECLIS, DA SECLIS A UDINE. Times listed.

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono -- esercitava farmacia qui in Udine. Nat'ale! il mondo, invochando, peggiora, e quindi le amari-dini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro il-gione richiesto.

Udine, il 20 ottobre 1906. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolini

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paragrafo di medicina operata nella R. Università di Padova. Si vende in Fagnana dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Stomaco
 Malattie
 Inappetenza, indigestione, gastrite
 Dispepsia, ostacolo gastrico
CHINA-BERTELLI
 Liquore Tonic-Ricostituente-Febbrifugo
 Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato il uso giornaliero nei luoghi di malarie, o vicini ad acque stagnanti.
 Trovati nelle principali Farmacie.

KOSMEODONT
 PREPARATO DENTIFRICO
 di
ANGELO MIGONE & C.
 Milano - Via Torino, 12 - Milano

KOSMEODONT-MIGONE
 preparato come sopra, con P. e C. Pulvere è composto di sostanze le più pure, con sp. e oli met. di, senza restrizione di spasi. Tali preparat. d. suprema delicatezza, per am. dunque raccomandare con i migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti eoz. vieterano lo smalto, previene il tartaro e lo curra, guassa i radice. le afe; combatte gli eff. dei prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli venuti dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate tutti con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.

Si vende da tutti i farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di: L. 2 F. Elixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta.

In Udine presso il signor Francesco Minisini.
 Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere G. 25.

PILLOLE di BLANCARD
 all'ioduro di Ferro inalterabile
 APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
 ED ADESSO IN USO IN TUTTA L'ITALIA
 CON PARTICIPAZIONE
 DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
 in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte le malattie dove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai malati un agente terapeutico di più energici per stimolare l'appetito e modificare le cost. funzioni, infanzia, deboli o affievolite.

N. 23. - Una ora di purezza è solennità della vita. Pillole di BLANCARD, segna il nostro sigillo d'argento.

Blancard
 Farmacia a Parigi, Rue Bonaparte, 49
 Ogni Pillole contiene centes. 0.02 di Iodio e Ferro più inalterabile.

Al prezzo di Lire QUINDICI
 si spediscono franche di porto in tutta Italia
DODICI bottiglie contenenti un litro.
LIQUORI FINISSIMI
 assigiti a scelta del compratore nelle qualità qui appresso:

1. Anisette di Bordeaux	13. Cacao	25. Mandarino
2. Alhermes	14. Chartreuse	26. Menta glaciale
3. Amaretto	15. China-China	27. Mistic
4. Arancio	16. Coca boliviana	28. Marsachino
5. Amarena	17. Elixir-China	29. Olio di Rhum
6. Benedettino	18. Estratto di Erbe	30. Orzatez
7. Bitter d'Olanda	19. Fernet	31. Pencil inglese
8. Campella	20. Fragola	32. Rosa Rossa
9. Cedro	21. Gerofano	33. Rhum
10. Cognac	22. Granadine	34. Soda Champagna
11. Curacao	23. Kümmel	35. Tamarindo
12. Caffè	24. Limone	36. Vaniglia

Tutti sottoposti garantiti eccellenti
 Inviare commissioni accompagnate da cartolina-vaglia di sole **QUINDICI LIRE** alla Casa Sociale d'Esposizione
G. SORACI & C. - MESSINA (Sicilia).

N. B. - Coloro che invieranno Vaglia di lire 40 invece di lire 15 riceveranno 36 bottiglie contenenti le complete specialità liquori sopra descritte godendo così la rilevante riduzione di lire cinque.

Le spedizioni si fanno lo stesso giorno del ricevimento del relativo impiego franco di ogni spesa a domicilio nel Regno. Imballaggio gratis.

A tutti i compratori del mese corrente si regala un magnifico **ALBUM RICORDO DELLA SICILIA** con 32 bellissime vedute in fotografia.

Si pregano i signori Comittenti di sollecitare le richieste presso la Casa **G. SORACI & C. a Messina** onde avere in tempo dritto di ricevere gratis da loro elegante Album.

Giocatori di Bocce!

Provate le Bocce di Quebracho d'America e ripudiate quelle di qualsiasi altro legno.
 Esse resistono a qualunque temperatura, non si scurpano mai, non subiscono ammaccature per quanto vengono battute sulla pietra.

La durata di esse è eterna, e non esse si rugginano in nessuna occasione.

GIOCHI COMPLETI (6 bocce, 1 pallino) L. 12.
 Rimettere cartolina-vaglia alla
 Emporio Commerciale **MARFEL & C. - VERONA.**



Il sottoscritto rende noto alla sua Clientela per l'aprile 1897 ha trasportato il suo recapito e Deposito Bilaccis-Posi e Misura dalla via Daniele Manin in via Zenon N. 20 di fronte alla Pescheria.
Giov. Batt. Schiavi

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
 BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“
 Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

calante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci, i flaconi degli alcool di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia
 per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Gioianni, Fabrizio Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarvi bene



dalla Farmacia Reale